



**Makarska...via Biokovska 23...3 °piano.....**

**BRANCO!!!**



Messa in quarantena dal resto del gruppo, una piccola ciurmaglia di uomini stava lentamente progettando la conquista di Makarska. Questo agglomerato di dementi era costituito da:

**Simone Romagnoli** (*Apatia*)

**Nazzareno Paolini** (*Nostalgia*)

**Simone Galassi** (*Allegria*)

**Mauro Lucci** (*Giulia/Utopia*)

**Alessandro Stronati** (*Simpatia*)

e il corpo estraneo, almeno inizialmente Romeo Smerilli (*alias Malattia*)

Un 5+1 inedito con persone che addirittura non si conoscevano tra loro.

Anche se nessuno l'avrebbe mai detto, fin dall'inizio il gruppo si era mostrato unito, un vero e proprio Team. Qualsiasi cosa c'era da fare, tutti la facevano....o quasi.

Si perchè Malattia (nome affibbiatogli non a caso) in più di una occasione si esentava dalle faccende domestiche o le faceva solo ed esclusivamente per se stesso e non per il gruppo e questo portava poi una valanga di contestazioni e insulti nei suoi confronti, da ricordare l'infinito faccia a faccia con Apatia (*Larva/Monnezza*).

Comunque nonostante questo piccolo inconveniente la squadra funzionava.

Si cucinava e si apparecchiava a ritmo di musica, tutti in mutande e tra un piatto e una posata si improvvisava qualche passo di danza.



Si ballava tanto,tanto tanto....forse anche troppo.Si cominciava la mattina presto quando, ancora sotto gli effetti dell'alcol della sera prima, Simpatia si risvegliava dal coma profondo in cui cadeva ogni notte e per 5 minuti ballava con Nostalgia. Da li tutti riprendevano vita e lui ritornava in coma fino al pomeriggio.

Eh si le notti erano massacranti,si tornava a casa sempre più disfatti, qualcuno tornò a casa addirittura con le ferite alle ginocchia (Giulia).

Già dalla prima sera a Makarska tutti si erano accorti del nostro arrivo. Ballerini sulle scale del locale più



popolato del centro (**SCALETTE**), cubisti nella discoteca della città (**DEEP**), clienti Vip del bar della piazza (**KACIC**).Eravamo onnipresenti! La gente dopo qualche giorno cominciò a domandarci quali droghe ci facevano quell'effetto, ma noi con disinvoltura rispondevamo dicendo "siamo Nature!"

Ma forse sotto sotto qualcosa c'era.....



**I CAZZETTI DI SUOR GERMANA!** Nati come proiettili all'uranio impoverito, poi messi in vendita alla fine della guerra come salsicette di gatto nei supermercati croati.

Erano delle cose orribili sia di vedere sia da mangiare ma il branco ne mangiava a quantità industriali. Probabilmente era quella la nostra fonte inesauribile di energia.... fatto sta' che a Makarska cominciavamo ad essere conosciuti da tutti.

Quando uscivamo di giorno la gente ci indicava e cominciava a ballare nel nostro modo inconfondibile. Perché il branco non ballava come tutte le persone normali, ognuno aveva il suo movimento, il suo



passo. C'era il mestolo, il limbo, l'underlegs, l'ambient, ma soprattutto il ballo di Giulio.

Questo era un ballo che solo Utopia era in grado di fare. Riusciva a muovere contemporaneamente ogni parte del suo corpo dalle dita dei piedi alle orecchie. Avevamo pensato anche di far uscire dei fascicoli in edicola con vhs "Impara a ballare con Lucci Video Collection", ma il progetto non venne mai realizzato.

Makarska nel periodo estivo come tutti i posti turistici era pieno di ragazzi e...ragazze, ovviamente. Il branco, non serve nemmeno dirlo, si dava da fare ed ogni sera si facevano tante conoscenze, come per esempio Mari' de Celletto, ma soprattutto le svedesine **Visa Patanà**.

Le incontrammo in circostanze misteriose nel Deep, poi dopo aver riso e scherzato per qualche ora a 3 membri del branco venne l'insensata idea di andare nel loro albergo dove accadde di tutto. Si può solo dire che i tre tornarono a casa alle 7 di mattina con un passeggino e 3 libri in finlandese.



Un giorno girovagando per il centro vedemmo dei bambini girare su degli scooterini, dei "zippetti zippetti", e venimmo subito affascinati da questi mezzi di locomozione così innovativi. Ovviamente dovevamo provarli anche noi, l'unico problema era che questi "zippetti" venivano affittati ai bambini e non ad elementi di un metro e novanta per 70-80 kg.Ci fu qualche problema con il proprietario ma poi alla fine riuscimmo ad avere la meglio.Sembrava di vedere Rossi-Gibernau-Melandri-Capirossi-Biaggi correre tra la gente.Ogni tanto uno faceva un fuoripista, metteva sotto qualcuno, quando passava qualche bella ragazza suonavamo tutti insieme il clacson.

Belle ragazze....eh si ce n'erano proprio tante. Con il passare dei giorni si era formato un sottogruppo di perversi che passavano il tempo ad immortalare le belle giovani a passeggio, le mammine in abiti succinti e quant'altro si potesse fotografare. Questi erano i "Compagni di merengues" e ne facevano parte Giulio "Paccio" Pacciani, Sasi Vanni e ogni tanti anche Neno Lotti.

Intanto nel nostro appartamento il ballo aveva contagiato tutti. Sembrava di essere ad "Amijji di Maria de Filippi". Ogni giorno si facevano le prove per il balletto di Frozen, nato come scherzo e poi diventato un vero e proprio spettacolo, il tutto diretto da Simone Ciccone e Romeo Gayrison che lentamente stava cominciando a prendere parte alle iniziative del branco, rinnegando la sua iniziale opposizione, e la sua vita da uomo in cerca di cannelli.



Apatia negli ultimi giorni era pervaso dalla paura di dover rimanere a Makarska a causa delle sua carta d'identità scaduta ma noi, da bravi compagni, avevamo ben pensato di affrancarlo per spedirlo in Italia via posta, senza doverlo poi abbandonare per le coste della Dalmazia.

Purtroppo la vacanza stava volgendo al termine.Si cominciava a sentire nell'aria la tristezza dovuta all'imminente partenza.Ma ormai il branco aveva già dato tutto quello che poteva dare.Ovviamente prima di partire abbiamo salutato tutti, ma proprio tutti. Dalla vecchia davanti casa, alla commessa del supermercato (Bubu), dal gestore del Kacic al Mezzobusto per la quale personalmente ho comprato mezzo vagone di rose.

Era giunto il momento di partire, per tornare a casa. Sapevamo tutti che niente sarebbe stato più come prima. Niente più scalette dove ballare,



niente più Kacic che ci offriva da bere solo perchè facevamo casino, niente piu spesa al Tommy Market, niente più caffè al finto Veneziano di Makarska, niente più zippetti zippetti, niente più tartaruga. Purtroppo sapevamo che quello che avevamo combinato non era fattibile a Civitanova perchè in patria non saremmo più stati quegli "uomini senza inibizioni" (come diceva la canzone di Grignani). Comunque questa vacanza, buttata su in poco tempo, e che inizialmente era un'incognita, si è rivelata poi una delle vacanze più belle che abbia mai fatto.



Una settimana indimenticabile, con un gruppo indimenticabile. Senza un capo che comandava, senza nessuno che decideva per conto dell'altro.....un unico spirito, un unico cervello (mal messo tra l'altro), tanti fegati che messi insieme non ne fanno uno buono, tutto in un unico corpo, quello del .....**BRANCO**

P.S.: Un saluto particolare al nostro gatto Euforia/Anestesia... ci manchi tanto!



<b>Categoria</b>	<b>Lucci Mauro</b>	<b>Paolini Nazzeno</b>	<b>Stronati Alessandro</b>	<b>Galassi Simone</b>	<b>Romagnoli Simone</b>	<b>Smerilli Romeo</b>	<b>Gruppo/Gatto</b>
<i>Soprannome d'origine</i>	Giulio	Neno	Sasi	Funerale	Stabbio	Botteo/Catetere	<i>Branco</i>
<i>Categor-IA</i>	Utopia (giulia)	Nostalgia	Simpatia	Allegria	Apatia	Malattia	<i>Euforia/Anestesia</i>
<i>Nomi dell'est</i>	Davor	Hristo	Goran	Zvonimir	Mirko	Igor	
<i>Stilisti</i>	Gucci	Nazzeno Gabrieli	Domenico Dolce	Stefano Gabbana	Gianfranco Ferrè	Romeo Gigli	
<i>Ballerini</i>	Joaquim Cortez	Milton Morales	Rudolf Nureyev	Kledi Kadiu	Veronica Ciccone	Rochelle Gayrison	<i>Amiji di Maria de Filippi</i>
<i>Spice girl</i>	Mel C.	Emma Bunton	Geri Halliwell	Victoria Adams	Mel B.	/	
<i>Aggettivi corporali</i>	Piccolo e tostarello	Alto e inconsistente	Grosso e gracile	Medio	Secco e scaltro	/	

<i>Mostri di Firenze</i>	Pietro Pacciani	Giancarlo Lotti	Mario Vanni	/	/	/	Compagni di Merengues
<i>Sfida</i>	Il ballo di Giulio	Tenerone Nazzareno	Canto libero	/	/	/	
<i>Sguardi</i>	/	Cerbiatto	Ragno	/	Scoiattolo	/	
<i>Larva e monnezza</i>	/	/	/	/	Monnezza	Larva	
<i>Personaggi film</i>	/	/	Franchino	Tomas Milian	/	/	
<i>Cavaliere dello zodiaco</i>	Sirio	/	Phoenix	/	Crystal	Andromeda	
<i>Avvistamento</i>	Obbiettivo	/	Radar	/	/	/	
<i>Diavoli</i>	Lucignolo	/	Belzebù	/	/	/	
<i>Vari ed eventuali</i>	Aficionados	Saudage	P.A. Baracus	Piccìò	Suor Germana	Fabio de Luigi	
	Infezione	Terrone		Freud	Madonna	Pinzetta	
	Affezione			Jean Luis	Sora Lella	Vissani	
						Elvis	
						Eagon	

## LE FRASI CELEBRI

- "Deep deep deep": Frase utilizzata ogni qualvolta veniva avvistata una bella ragazza. Più' la frase veniva ripetuta velocemente più' la ragazza era bella
- "For Makarska? What's your name?...FOTO!" Questo è il modo in cui abbiamo fermato tutte le ragazze che incontravamo sulla strada da Spalato a Makarska
- "Visa patana" Fammi vedere le tette (in svedese)
- "Finite Kune, finito amore" frase di circostanza quando si rimaneva al verde
- "Se non chiama non chiava" detto da Giulio in attesa di una telefonata
- "Gooooooooo!" Sasi e Romeo che urlano per il gol di Veron in Supercoppa Italiana facendo imbestialire il padrone di casa
- "Lasko pivo, Lasko pavo" Uno slogan inneggiante la mitica birra Lasko Pivo
- "E' il momento della demenza" Frase che veniva utilizzata nel momento in cui stava per iniziare il delirio totale
- "Do you wanna shake your DNA with me?" Un bel modo inventato da Apatia per chiedere ad una ragazza se volesse metter su famiglia
- "Siamo nature" frase detta alla gente che ci aveva scambiato per persone in preda a droghe sintetiche
- "Me so fatto l'amore addosso" Detto da Sasi dopo aver visto un splendida ragazza attraversagli la strada davanti
- "Cazzo manco Vasco!" Detto da Apatia dopo aver visto il papa nella giornata mondiale della gioventù in mezzo ad una miriade di persone
- "Kropfne! Kukuruz!" Frasi che veniva urlate dai venditori ambulanti nelle spiagge e riutilizzati da Neno e Allegria in momenti di delirio
- "Lui aveva un vecchio cabriolone maggiolet" Frasi di una celebre canzone di Ligabue rivisitata da Sasi
- "Quando la natura ti ha dato tutto la palestra non serve" Splendida frase di Giulio
- "Bubù" E' il nome che Neno aveva affibbiato alla commessa del Tommy Market che in realta' si chiava Ivana Bube
- "Che pelle!" Altra frase di Giulio memorabile

## MOMENTI DA RICORDARE

- Urina dal terzo piano e fuga con passeggino
- La canzone della Tuburg
- Allegria Freud e la teoria del tortellino
- Romeo e come distruggere una caffettiera
- Bender e la tartaruga di Futurama
- Neno show (sottovuoto e panna)
- Zippetti zippetti
- Titanic, Barbie girl e...Frozen

